

Giallo

Giallo

di A. Favario e Dino Benenati

Carla Monegaschi Luisa Produttrice con pochi soldi. Amante di Federico. Si ritiene che Guido possa averla ricattata conoscendo la sua situazione finanziaria poco

Jessica Monica Moglie di Alfonso e amante di Guido. Questi le ha fatto delle promesse

damore non mantenute.

Ada Katia testimone sotto protezione speciale in fuga. Pur non avendo un motivo diretto

per uccidere Guido, insospettisce la polizia per il suo atteggiamento reticente.

Guido Rambaudi Renato agente della Digos assassinato

Alfonso Ceretti Gigi uccide accidentalmente Guido. Crede che Guido abbia una relazione con Jessica

Federico Ghirlandino Nicola Amante per opportunismo di Carla. E convinto che Guido e Carla hanno una

relazione.

Commissario Lorenzi Mauro I detective

Ispettore Ruffo Alberto II detective

Andreina Capece Paola

ATTO I

SCENA: hall di un albergo : stralcio da trappola per topi

nsò bene. Ora, Signora Boyle, abbiate la bont di dirmi dove eravate.

a ero andata in cucina per vedere se potevo aiutare in qualche modo la signora Ralston. Ho cucinato. Poi sono risalita in camera mia.

nsò per che fare ?

a mi pare che sia naturalissimo andare nella propria camera; non trovate? Voglio dire ... che volta si prova anche desiderio di star soli, no?

nsò siete andata in camera vostra perch volevate star sola?

a volevo... mettermi un po in ordine.

nsò (con durezza) volevate mettervi in ordine?

a insomma, ero in camera mia.

nsò e avete sentito le grida della signora Ralston?

a s.

nsò e allora siete scesa?

a s.

nsò strano che voi e il signor Ralston non vi siate incontrati per le scale.

a sono scesa dalla scala di servizio. E pi vicina alla mia camera.

nsò siete salita in camera vostra per la scala di servizio o siete venuta gi da quella di sopra?

a anche per salire ho usato quella scala.

nsò capisco! Signora Casewell.

Vi ho gi detto, ispettore, che stavo suonando il pianoforte in salotto ... (indica la porta a

ra).

nsso non sono ispettore; soltanto sergente. Qualcuno ha sentito che suonavate il piano?

. Non credo. Suonavo molto piano ... con un dito ... cos.

ica suonavate Tre Topi grigi.

nsso Davvero?

. S. E un motivetto ... come si dice? Ossessionante. Non siete tutti d'accordo?

ica io lo trovo orribile.

Eppure rimane in mente ... una specie di persecuzione. C'anche qualcuno che lo
niettava.

nsso Dove?

Non posso dirlo con sicurezza. Forse nel vestibolo, forse sulla scala, forse di sopra in
era da letto.

nsso chi che ha fischiettato Tre topi grigi? (nessuno risponde) Ve lo state inventando,
ora Casewell?

No, no, ispettore ... scusate, sergente. Non farei mai una cosa simile.

nsso Andiamo avanti. Dunque, stavate suonando il piano.

con un dito ... cos ... e allora ho sentito la radio che suonava molto forte ... qualcuno che
va la voce. In modo veramente sgradevole. E dopo, improvvisamente, ho udito gli urli
a signora Ralston.

nsso (indicando con le dita) Il Signor Ralston di sopra, la signora Boyle anche lei di
ra. La signora Casewell in salotto. Ora a Voi, maggiore Metcalf. Dite che eravate in
ina. Perch?

do Cos. Per curiosit. Ho guardato prima in quell'armadio che c' sotto la scala vicino alla
na. C' dentro una quantit di cianfrusaglie ed oggetti fuori uso. E ho visto, che all'interno, c'
tra porta; l'ho aperta ed ho visto una scala. Sono sceso per vedere dove andava a finire.
ono delle cantine molto grandi. Si direbbe la cripta di un antico convento. Forse per
to il luogo si chiama Monkswell la fontana dei monaci.

Alfonso non siamo qui per fare delle ricerche archeologiche, maggiore. Stiamo facendo indagini su un delitto. La signora Ralston ci ha detto che ha sentito una porta chiudersi con lieve cigolio. Quella porta si chiude appunto cigolando. Può essere che l'assassino abbia ucciso la signora che veniva dalla cucina e si sia infilato nell'armadio a muro chiudendo la porta dietro di sé.

Guido sono molto le cose che potrebbero essere.

Alfonso Voi, maggiore Metcalf, vi state prendendo gioco di me. E la cosa non mi aggrada.

Guido ed allora cosa vorreste fare? Spararmi forse?

Alfonso questa mi pare veramente un'eccellente idea. (estrae una pistola e spara direttamente al maggiore. Questi si accascia al suolo in un lago di sangue tra lo stupore generale degli astanti. Dalla prima fila in sala si alza il regista che urlando si dirige verso il palco).

Federico Noooooo, Noooooooooo, non va bene. Quanto volte devo spiegarvi la scena. Voi volete spaventarvi, dovete dare la sensazione della tragedia che si consuma e invece parlate degli stoccafissi, tu ... falla vedere questa pistola. Sembra che gli spari col dito! E un'imbecille che non sei altro (chinandosi verso Guido e strattonandolo in malo modo) tira a questo il modo di accasciarti a terra. Tu sei morto ! Morto capisci, non ti adagi semplicemente al suolo. Tu crolli per terra morto. Hai capito? Morto. (si alza e si guarda le mani coperte di sangue) E poi vi ho detto mille volte che durante le prove non voglio che si usi il sangue finto. E adesso tirati su e ricominciamo da capo. Jessica e Ada riprendete le vostre posizioni, Alfonso l'interrogatorio deve essere duro, incalzante, devi stargli addosso, mettergli paura. Carla, tu eri perfetta, metti solo un po' più d'intonazione drammatica. Ignorando tutto, e rivolgendosi al pubblico Signori, riprendiamo la scena, se volete fare per cortesia un po' di silenzio per non distrarre gli attori ... grazie! fa per scendere dal palco, pausa, vede Guido ancora a terra - Guido se poi volessi rialzarti, noi tutti avremmo piacere di finire la scena entro mezzanotte. (si volta per tornare alla sedia del regista ma viene fermato).

Jessica (si avvicina a Guido, si china, lo invita a rialzarsi)

Guido! Dai Guido su ricominciamo ... e basta scherzare, tirati su che tardi ... mah ... oh Dio ... sembra che non respiri. Oh Dio ... oh mio Dio ... ma questo ... questo sangue vero. isterica, fa alzare Guido. Gli attori si avvicinano intorno a Guido.

Alfonso ma cosa stai dicendo ... Guido alzati ci stai spaventando tutti e adesso basta ... ci hai

mente rotto le palle.

Federico ma che diavolo sta succedendo? Fatemi passare ... il regista sposta gli attori che entrano, si china, prova le pulsazioni si rende conto che Guido morto, si rialza e si rivolge ad Alfonso coshai fatto disgraziato, lhai ucciso!

Alfonso ucciso chi? Io ?! ... ma non siamo ridicoli ... e con che cosa? Con questo giocattolo? Tienila in aria e colpisce qualcosa

Federico allarmato Fermo Alfonso, dammi la pistola, non fare pazzie!

Carla si avventa contro Alfonso, insieme ad Ada e gli strappa la pistola dalla mano, la passa ad Ada tienilo sotto tiro, chiamo la polizia arretra, tira fuori un cellulare, parla con la polizia -

no, no, io questa cosa non la voglio proprio. Tienila tu la passa a Jessica

Jessica punta la pistola tremante contro Alfonso, molto nervosa lhai ucciso, assassino, lhai ucciso tu.

Federico dammela ... forse meglio che la tenga io.

Alfonso Federico, basta adesso, stato un incidente ... abbassa quella pistola prima che ti dia un colpo. Anzi dalla a me perch intanto dove vuoi che vada. Non penserai davvero che io vada a sparare a qualcuno?

mi sembra che tu labbia gi fatto

Alfonso e dammela strappandola dalla mano di Federico - ... lo sapete tutti che stato un incidente ... la pistola doveva essere caricata a salve. Tutti si spaventano, nel mentre torna in scena Carla

Carla la polizia sta arrivando ... ma che ci fa lui di nuovo con la pistola in mano si avvicina nervosa ad Alfonso, e gli ammolta uno sganassone riprendendo la pistola, la punta, poi ci volta su e la ritorna nuovamente ad Ada Ada ti ho detto prima di tenerlo sotto tiro!!!

ma chi? Io? Proprio io? Non ce la faccio si sente male a soggetto; Carla la sostiene

Carla Ada! Non proprio il momento di lasciarsi andare. Su appoggiati a me che ti faccio compagnia in camerino, ti preparo qualcosa di caldo per farti ripendere. le prende la mano e la porta via -

...ano in abiti civili il commissario Lorenzi e l'ispettore Ruffo.

Ruffo Fermi tutti! Polizia! Nessuno si muova!

La eh ... ma io devo accompagnare questa signora in camerino. Si sente male. Si sente male.

Ruffo la faccia sedere su quella poltrona. Mi spiace ma nessuno deve abbandonare la scena del delitto.

Il commissario Lorenzi esuberante, abiti dai colori sgargianti, tiene la scena, si porta a ridosso del morto senza accorgersene; l'ispettore in abiti dimessi, colori sul grigio lombra del commissario ma anche la mente.

Lorenzi buongiorno ... sono il commissario Lorenzi! Chi lassassino? Chi stato a chiamare la polizia?

La si fa avanti con la pistola in pugno - sono stata io.

Lorenzi ah bene, abbiamo un reo confesso, ho già risolto il caso. Ispettore l'arresti.

La ma che dice ... non sono stata io.

Lorenzi ma allora stata lei o non stata lei?

Ruffo commissario ... forse la signora quella che ha denunciato al telefono l'omicidio.

Lorenzi e allora che ci fa con la pistola in mano?

La non voleva mica che la lasciassi nelle mani del vero assassino.

Lorenzi la dia subito a me ... questa arma del delitto ... dovrà essere esaminata allunga la mano per prenderla -

Ruffo commissario i guanti!

Lorenzi che c'ispettore ...non ho mica freddo.

Ruffo commissario ... per le impronte. sussurrato

Lorenzi eh ... lassassino le avrà lasciate senz'altro. Ci saranno di sicuro anche quelle della signora.

fo commissario ... per non lasciarci sopra anche le sue.

enzi Geniale ispettore ... geniale. Come non pensarci ... mi ha dato davvero una grande . Ora li indosso trae di tasca un paio di guanti da chirurgo, li indossa, prende la pistola e a cadere dentro un sacchetto di plastica trasparente che nel frattempo l'ispettore gli ha dato

la commissario, sulla pistola ci saranno certamente le impronte dell'assassino e le mie, anche quelle di tutti gli altri.

enzi ohib stato un omicidio di gruppo?

la no ... che nella concitazione ci siamo passati la pistola di mano in mano.

enzi ma inaudito ... con tutti i film gialli che passano in televisione dovrete saper bene la scena di un delitto non deve essere contaminata. Nessuno deve toccare niente.identi!

fo Commissario ... non perda la calma! Ormai la frittata è fatta.

enzi guardandosi intorno Va beh ... procediamo: veniamo al morto ... dov?

fo ehm ... veramente ci sta quasi camminando sopra.

enzi ohib ... non me ne accorto. E dire che non nemmeno molto minuto. Beh al lavoro. cominciamo. (si china, lo osserva, riflette tra sé e sé) uhm ... sembra proprio un cadavere! ... giudicare dalla rigidità intervenuta negli arti, labbondante emorragia e lo sguardo probabilmente poco sveglio potremmo azzardare con una certa sicurezza lo stato di morte del soggetto in questione.

ica (incredula, tremante) ma certo che morto, non lo vedete che morto ... quel bastardo a sparato(indicando Alfonso).

onso Jessica, amore mio, proprio tu che sei mia moglie, mi accusi !?! Ma come puoi anche pensare che possa avergli sparato deliberatamente.

enzi calma signori! Ora basta! Datemi le generalità del morto. Lei ispettore metta a tacere.

la E il nostro primo attore. Oh pardon ... volevo dire, era il nostro primo attore. Si chiamava Guido Rambaudi.

fo Allora nome e cognome: Guido Rambaudi. Adesso mi dica residenza, professione, stato e, insomma mi dica quello che sa di lui.

la Ecco Guido era una persona molto riservata, non lo conoscevamo benissimo, ... mi pare che abitasse non lontano dal centro in via della stazione, controller pi tardi registri del teatro l'indirizzo preciso; credo anche che vivesse da solo ... penso fosse single, ma non ne sono sicura, come le ho detto pocanzi non sapevamo molto di lui ... sa che la prima volta che recitava nella mia compagnia. Si era presentato come un attore molto quotato nel mondo del teatro underground.

fo che idea si era fatta del Rambaudi durante questo periodo che ha lavorato con voi. Lei pensa che potesse avere dei nemici?

la non saprei Al di l dei problemi di lavoro ci avr scambiato s e no quattro parole.

enzi va bene, va bene ispettore, non facciamola tanto lunga, i primi elementi essenziali li abbiamo raccolti ... procediamo!

fo Commissario, sarebbe opportuno far rimuovere il cadavere e radunare i testimoni per portarli a vedere agli interrogatori.

enzi Certo, certo, rimuoviamo i testimoni e interroghiamo il cadavere ... ohib, temo di aver fatto un po di confusione. Senta ispettore conduca lei i testimoni nei camerini e faccia vedere acciocch non comunichino tra di loro.

fo commissario non pensa che il presunto omicida debba cautelativamente essere posto sotto arresti?

enzi ma certo, certo ispettore ... cosa devo fare? Devo dirle tutto io? Lo arresti, gli dia una botta in testa e lo ammanetti ad un termosifone.

fo io mi limiterei ad ammanettarlo!

enzi va bene, faccia come crede, ma mi tolga di torno tutta questa gente.

fo agli ordini commissario!

onso un momento ... stato un incidente. La pistola finta non pu sparare ... lo chiedo al signor ... sta. Lo chiedo a tutti. Tutti lo sanno!

fo (rivolto ad Alfonso) la prego, non faccia resistenza e porga i polsi.

Alfonso tutto un terribile equivoco ... Federico non stare l zitto a bocca aperta ... diglielo tu. La pistola non doveva sparare. (nel mentre viene ammanettato)

Federico io ho visto te premere il grilletto e poi Guido andare gi per terra. Che cosa vuoi che ti dica di diverso Alfonso?

Alfonso (mentre viene allontanato da Ruffo) Federico sei un bastardo! Tu sai molto di pi di me che vuoi far intendere ... e anche voi siete tutti delle serpi. (rivolto a Ruffo) mi lasci andare! Sono innocente!

Ruffo Stia calmo! Non peggiori la sua situazione. E anche lor signori, vogliano seguirmi per portare al commissario Lorenzi la possibilit di esaminare con tranquillit la scena del delitto.

(Ruffo, Lorenzi resta in scena da solo, gira intorno, osserva nuovamente il cadavere, lo fotografa, prende delle misure ecc.)

Lorenzi Mia moglie dice sempre che non so fare le fotografie ... ma! ... volete scommettere che a questo qua non avr pi niente da lamentarsi! ... (gira intorno al cadavere ... si rivolge al poliziotto) beh, a questo punto la frase c un medico in sala temo possa essere tardiva. E gi ... non proprio che per questo poveraccio non si possa far pi niente. Salvo un cosa. E quindi vi suggerisco di mandare ... c un prete in sala? ... Ohib eccolo l.

(Ruffo, venga parroco ... ah ... scusi anche lei, signor sindaco, casca giusto a fagiolo, coraggio! Faccia un salto qui sul palco anche lei ... (a soggetto per sostenere l'invito). Oh signori! Grazie, grazie tante, la vostra presenza qui, in questo momento, veramente decisiva per poter andare avanti con le indagini e quindi scusate se abuso della vostra pazienza e della vostra disponibilit ma non potevo rivolgermi ad altri, se non a voi. Ecco, il punto questo: non potrei essere aiutato a svolgere un compito di estrema delicatezza. Bene! ... dunque ... c da stare vicino al cadavere. (pausa) Allora, dobbiamo portarlo sul divano, l in fondo. Coraggio sindaco, lei mi aiuti a prenderlo per le braccia, e lei reverendo lo sollevi per le gambe ... (lo aiutano, ringraziamenti a soggetto, li rimanda al loro posto). Bene ... possiamo procedere. (Ruffo tira di tasca un telefonino) Pronto? Ispettore? S, sono il commissario Lorenzi! Per favore, conduca qui il presunto omicida. S! ... S. Grazie - entra Ruffo portandosi dietro Alfonso ora ammanettato, lo fa sedere)

Ruffo eccoci commissario. Ceretti si sieda.

Lorenzi Bene Ispettore, la situazione sotto controllo?

Ruffo Certamente, commissario! Tutti i testimoni sono isolati nei rispettivi camerini e non

no alcuna possibilit di comunicare tra di loro o con l'esterno.

enzi ottimo ispettore, eccellente. Si accomodi anche lei e verbalizzi. Dunque, veniamo a ... nome, cognome, indirizzo e occupazione.

nso non potreste prima togliermi le manette. Non sono un criminale.

enzi che lei non sia un criminale tutto da stabilirsi. Ma comunque, va bene, va bene! Io le tolga le manette. Ruffo libera Alfonso le generalit, prego.

nso Alfonso Ceretti, via degli usignoli 18, professione attore.

enzi quindi! Lei lassassino.

nso No, no ma come ve lo devo dire ... non sono un assassino! E stato un incidente.

enzi allora mi spieghi dettagliatamente la dinamica dei fatti.

nso ecco ... io ho sparato ... e Guido caduto a terra morto.

enzi ohib ... e allora ha confessato! Verbalizzi ispettore!

nso no ... io non ho confessato proprio niente.

enzi e allora si spieghi una volta per tutte ... mi dica come andata questa dannata vicenda. E faccia presto, perch non ho tutta la notte da perdere con lei e con le sue quilibie. Cosa crede! Ho degli impegni seri io! Domattina ho una partita di golf con gli amministratori del paese, e non voglio arrivarci come un zombie solo perch ho passato la vita a interrogare un farabutto come lei.

nso ecco ... le spiego ... la scena prevedeva che dovessi sparare al maggiore Metcalf.

enzi Metcalf !? Maggiore ?! Ma il morto non si chiamava Guido e non faceva lattore?

fo (sussurrando imbarazzato per la dabbenaggine del commissario) Metcalf, commissario, era il nome di scena del personaggio interpretato dal Rambaudi e nella specie ... s! Faceva lattore.

enzi Ohib ... ma certo, lo avevo compreso! Con ci pretendo una maggior precisione dalle testimonianze dei testimoni nelle storie dei fatti. Proceda Ceretti. Mi chiarisca perch dovrei ritenerla onesto quando lei stesso ha appena confessato di aver premuto il grilletto.

Enzo come glielo devo dire. Io ho sparato per esigenze sceniche. Certamente qualcuno ... (usa allusiva) ha manomesso la pistola e son certo che l'ha fatto deliberatamente per mettersi dai piedi una persona scomoda come Guido ed incastrare me.

Fo sia chiaro! Allude a qualcuno?

Enzo non alludo a nessuno; io comunque ero l'unico tra tutti a non aver alcun motivo per mettermi fuori dai piedi Guido. Dovreste proprio guardarvi un po' intorno.

Enzi Ohibè e lei pensa forse che noi non ci siamo già guardati intorno. Cosa crede? Siamo professionisti seri. Il problema che guardandoci intorno continuiamo a vedere lei con la pistola in mano che spara al Rambaudi. Perché i fatti sono questi e se lei li può confutare, lo faccia. Ma una volta per tutte, sia chiaro e circoscritto.

Enzo circoscritto? ... devo essere circoscritto?

Fo circostanziato ... il commissario intendeva dire ... circostanziato. Insomma ci spieghi il motivo per cui qualcun altro avrebbe voluto uccidere Guido Rambaudi ed incastrare lei.

Enzo beh, io non voglio accusare nessuno, per se voi foste stati qui nei paraggi, avreste assistito a litigate furiose tra Guido e Carla ... e poi tutto quel parlottare fitto, fitto dietro le porte. Penso che tutto ciò a Federico non piacesse molto. Per non parlare di Ada ... quella di cui ha qualcosa da nascondere.

Enzi bene! Cos'ha lei tirati tutti dentro per discolparsi.

Fo tutti tranne una: Jessica sua moglie.

Enzo dell'innocenza di Jessica sono certo come della mia.

Enzi guardi che lei non rappresenta certo una garanzia. Per gli altri e soprattutto per se stesso.

Fo Dunque facciamo un po' di ordine e andiamo con calma. Ci dica qualcosa di Carla, di Federico e di Ada.

Enzo di Carla che c'è da dire? Lavete già conosciuta. E lei che vi ha chiamato al telefono. La Monegaschi la produttrice dello spettacolo. E tanto ricca quanto tirchia. Pretende di andare avanti la compagnia senza tirar mai fuori un centesimo. Sono mesi che aspettiamo stipendi e siamo stupefatti di sentirla vagheggiare di favolosi guadagni futuri.

enzi eh certo voi attori volete tutto subito. Non siete disposti a far molti sacrifici, Voi. Io, il mio Ceretti, per diventare quel che sono ci ho messo anni. Duri anni di studi, di lavoro, di sacrifici.

fo (rivolgendosi al pubblico) ... e poi dopo tutti quegli anni ha sposato la figlia del direttore, una vera cozza poverino, et voil eccolo l commissario.

enzi Bene! Torniamo alla Monegaschi: produttrice dello spettacolo, persona turchia, ... altro ci pu raccontare?

nso eh ... che altro? Guardi, meglio che stia zitto.

fo No ... lei forse non ha afferrato bene in che razza di guaio si andato a cacciare. Lei è colto con l'arma del delitto ancora fumante in mano e quindi meglio che ci racconti tutto quello che sa ... ed alla svelta. Ci dia delle spiegazioni sufficientemente credibili, altrimenti occuperò personalmente di sollevarla da quella sedia per le chiappe e sbatterla in galera per il resto dei suoi giorni.

nso non so altro ... non so che dire ... che qui si crea una gran brutta situazione ... in galera, non neanche per i soldi, perché per un grande attore quel che conta l'arte, l'interpretazione del personaggio ... ma un attore deve essere messo in condizione di poter lavorare il meglio di sé.

enzi si spieghi meglio ... Ceretti.

nso come dicevo ... un attore per dare tutto quanto ha dentro, deve poter contare su una preparazione artistica di alta qualità. Ed invece la Monegaschi ci ha imposto come regista un imbecille del Ghirlandino.

fo - rivolto a Lorenzi, sottovoce Si riferisce a Federico.

enzi Federico ?! Uhm, Federico ... Ruffo mi inquadri meglio il personaggio, che ora mi sfugge.

fo - leggendo da un bloc notes Federico Ghirlandino, nato il 25 dicembre 1960, residente a Milano, professione regista in tono colloquiale commissario, per intendersi, quello corto, grasso, con la pancia da bevitore di birra ed un gran naso.

enzi Ah s quello bruttarellò ... ohib, sembra un paperotto. Va bene proseguiamo, ci dica come lo definisce come un incapace? Non sa forse fare il suo mestiere.

Enzo affatto! Sarebbe buono soltanto a dirigere una compagnia di dilettanti in un teatro d'occhiale.

Enzi Ah ... e allora ci spieghi come possibile che il nostro Federico si trovi a condurre la regia di uno spettacolo di cos'alto livello?

Enzo Eh ... lo so io, lo so!

Fo Bene! Potrebbe allora cortesemente rendere anche noi partecipi del perché.

Enzo non mi piace parlare male della gente. Per se il Ghirlandino occupa la sedia del regista soltanto perché ha incontrato il favore della Monegaschi. Insomma i due scopano alla cieca.

Enzi ohibè e poffarabacco !!! (esasperato) Ceretti si attenga ai fatti ed usi un linguaggio più sobrio all'ambiente.

Fo Quindi lei insinuerebbe che tutto ci potrebbe avere una relazione con il delitto.

Enzo io non so se tutto ci può avere un rapporto con il delitto ... quello che certo è che qualcuno ha cercato di incastrarmi sostituendo la pistola di scena con una pistola vera! Invece, al posto vostro, mi occuperei di controllare le mosse di Ada.

Enzi Perché ci dice ci?

Enzo non posso esserne certo. Ma mi sembra che quella ragazza nasconda qualcosa di sospetto. Ha un atteggiamento cos' sinistro.

Enzi Ci spieghi perché! Pensi che io ero quasi dell'idea di lasciarla andare e di non interrogarla nemmeno. Ha un visino cos' da brava ragazza.

Enzo come no! Avrebbe fatto un vero affare! Per essere un commissario, mi pare che lei si affrettava troppo al di sotto della superficie delle cose.

Enzi sarà perché forse il colpevole ce l'ho qui ... proprio davanti ai miei occhi?!? Non faccia finta di niente lo spiritoso e mi convinca che vale la pena di proseguire le indagini.

Enzo ve l'ho già spiegato ... la pistola doveva essere un attrezzo scenico, doveva fare solo finta di essere ... qualcuno l'ha sostituita ed ha cercato di incastrarmi.

Enzi ci spieghi perché qualcuno avrebbe dovuto incastrarla ... ancora non stato in grado di

i una ragione.

Alfonso non so perch ... so solo che qualcuno l'ha fatto.

Lorenzi mi sembra troppo comoda come spiegazione. - lo strattone Ruffo, non perdiamo tempo. Lo ammanetti e andiamo al commissariato.

Alfonso Nooo, no ... sono innocente! Dovete credermi! spinge Lorenzi lontano da s, fugge scendendo dal palco e dirigendosi verso una delle porte laterali, la apre ed esce, durante la sua fuga Ruffo estrae la pistola e lo punta, interviene Lorenzi che lo ferma

Lorenzi Fermo Ruffo! Potrebbe colpire qualcuno in sala. Lo inseguo! anche Ruffo scende dal palco ed insegue Alfonso fino alla porta, la apre -

Alfonso Ispettore, qui c'è un parco enorme, ed completamente buio ... da soli non lo prenderemo. Io provo a seguirlo, lei chiami i rinforzi in centrale. esce dalla porta

Lorenzi - rivolgendosi al pubblico Signori, state tutti calmi, la situazione sotto controllo, restate seduti ai vostri posti e non fatevi prendere dal panico. Soprattutto voi bambini, restate seduti lì dove siete ... io mi assento solo per un attimo sfumano le luci mentre Lorenzi mandando la centrale con telefonino esce di scena

Le luci soffuse, dal fondo si rialza Guido, si aggira silenziosamente sul palco, meditando tra s e

Guido morto! morto! Sono morto! ... strano, una sensazione strana, non provo neanche dolore ... se devo dire, signori, piuttosto sento un languorino,... neanche, ho un vero e proprio vuoto allo stomaco. Mah ... sarà la pallottola! Boh!?! Certo mi piacerebbe sapere chi ha fatto questo a Alfonso scambiando le pistole. Non può essere stato lui. Sono sicuro che non si mai immaginato che lo facevo becco con la sua dolce Jessica. Eh Jessica ... Jessica invece ... chissà, se si è resa conto che per me era un semplice passatempo, niente di serio, cos'ho solo per ammazzare la noia ... uhm sì!, uno scherzetto del genere avrebbe proprio potuto tirarlo. Rivolgendosi al pubblico Signori, ci tengo a precisare che, se anche normalmente i morti non si alzano in piedi e si mettono a chiacchierare, io sono pur sempre un grande attore, la finzione non di professione come tutti credono, ma bravo a tal punto da vivere la finzione della morte cos'come nella vita, e poi devo proprio confidarvi che ho dei sospetti su chi può aver organizzato questo scherzetto. Vedete io sapevo recitare proprio come un attore di grande talento ... ciononostante non ero molto amato in questa compagnia. Pensandoci bene potevano avere dei motivi per non volermi più qui in giro. Io per ora vi lascio meditare su

cosa: non vi pare che in tutto questo contesto manchi una figura essenziale? Chi aveva erialmente la possibilit di sostituire larma? Chi aveva libero accesso in ogni locale del ro? Provate un po a pensarci! ... Ora mi sembra di sentire dei passi. E meglio che non mi ia vedere. Non vorrei spaventare nessuno ... metti mai che qualcuno mi spari un'altra a- torna a coricarsi

trano Jessica seguita dopo pochi istanti da Federico

erico E allora ... hai sentito che strepito. Pare proprio che quellassassino di tuo marito se a squagliata. Non c niente di meglio che fuggire per sottolineare la propria innocenza! vero?

ica ipocrita. Se c qualcuno che voleva morto Guido, quello sei proprio tu. Era lunico che va a voce alta quello che noi tutti pensiamo di te.

erico ah s ... e cosa pensa di me la compagnia?

ica che sei molto pi bravo tra lenzuola che non sulla sedia del regista. Altrimenti non si gherebbe proprio perch quella cretina di Carla ti avrebbe affidato la direzione dello tavolo.

la ah cos io sarei cretina ... senti un po chi parla di stare sotto le lenzuola: proprio quella passa da un letto all'altro. Ma cosa credevi? Pensavi davvero che uno come Guido bbe potuto mantenere le promesse che ti faceva ?!? Cosa ti diceva: che ti avrebbe resa osa? Che ti avrebbe portata in tourn per tutto il mondo? Io lo conoscevo bene Guido; Sai te volte lho sentito fare le stesse promesse.

ica che ne sai tu ... la tua tutta invidia. Vi ho visti, parlare fitto, fitto dietro le quinte. ndo gli ho chiesto cosa avevate da dirvi, Guido mi ha rivelato che da quando era arrivato lavevi lasciato in pace un attimo. Me lha detto chiaramente che cercavi di sedurlo. Cos ? ti bastava pi il nanetto qui?

a dalle quinte la donna delle pulizie, si inserisce tra i personaggi senza dire una parola, azza un po per il palco, i tre attori interrompono la lite e seguono con lo sguardo i suoi imenti, esce.

la sedurlo io !?! sedurlo io !?! Ma se venuto con te solo dopo che io lho cacciato dal erino ...

ica ah questa buona ... ma se lo stesso Guido che mi ha raccontato inorridito che lunica

a che ha messo piede nel tuo camerino gli hai quasi strappato i vestiti di dosso.

erico signore ... signore state calme. Cerchiamo di non farci prendere dallira. Vediamo di dare spettacolo davanti a tutta questa gente. - Rivolto al pubblico - Signori scusateci, potete capire la tensione del momento ... tutta la sera che siamo sotto pressione. Non abbiamo mai pensato che potesse accadere un fatto simile. Oltretutto con la fuga di Alfonso le cose si sono complicate ulteriormente. Tutte le uscite sono state bloccate, noi non possiamo allontanarci e purtroppo neanche voi. Vi preghiamo di pazientare. Il commissario Lenzi, dieci minuti fa passato nei camerini e ci ha assicurato che appena la polizia avrà fatto il controllo vi lasceranno uscire e potrete tornare alle vostre case. E anche voi, Carla e Carla meglio che facciate ritorno al vostro camerino e vi calmiate. A mente fredda potremo a ragionare su quanto appena successo. escono

Abbassano le luci, entrano in scena due personaggi, gessato, cappelli a falda larga, occhiali neri. Osservano il morto, cominciano a parlottare

ogero mi. Ma un motto solo c?

melo e a fimmina unn?

ogero e che ne saccio io. Il piano lo facesti tu col boss. E acc ci manca un cadaveri. E che so che ci diciamo?

melo e che minghia ne so io? Si tu quello che ha studiato.

ogero io la seconda elementare feci.

melo vero ... per la facesti quattro volte.

ogero inzomma qua dobbiamo porre rimedio. Bisogna trovare chilla fimmina e portare a termine il contratto ...

melo ma il boss disse che dovevamo soltanto controllare. Che alla fimminia ci pensava qualcuno degli attori a farla fuori.

ogero eh bravo testa di asino. Ma se la fimmina acca non c n viva e n motta, ora dobbiamo trovarla e dopo dobbiamo riferire al boss che il piano che aveva fatto andato a monte.

melo Ma se noi ci diciamo al capo che la fimmina ancora viva ... mi! Qua tutto a schifo! E poi dove landiamo a pigghiare, adesso che c pure la polizia che gira qui intorno.

ogero qui in teatro deve essere per forza. E ci deve essere pure il contatto del capo. Ed
lio che troviamo o luno o laltro perch tutto vada finalmente a posto: quella fimmina deve
re fatta fuori, prima che ci facciano fuori a noi.

melo il boss disse che un incidente doveva sembrare!

ogero e che pensi ... una fucilata in mezzo agli occhi non ti sembra un incidente
stanza grave. Cammina, avanti, iammuninne.

O II

ci ancora basse entra in scena Alfonso, si aggira furtivamente tra le quinte,

onso oh Dio sento dei passi! - si nasconde, entra Ada, anche lei si muove con
ospezione. A un certo punto si accorge della presenza di Alfonso e caccia un urlo. Anche
onso spaventato urla pi forte di lei.

onso calmandosi zitta, zitta Ada, per favore non vorrai farmi scoprire.

che ci fai nascosto l? Coma mai la polizia non ti ha ancora preso. Ti prego non
dermi.

onso ma cosa stai dicendo. Perch mai dovrei ucciderti.

ipocrita ... credi forse che non labbia ancora capito? Tu sei qui per me, per non farmi
vare al processo.

onso processo? Ma che stai dicendo.

sai benissimo di quale processo sto parlando. Hai ucciso Guido proprio per non farmici
vare. Ancora due giorni, due soli giorni e poi dopo la testimonianza sarei partita. Un
vo nome, una nuova vita ... finalmente libera.

onso ma che cavolo sta succedendo questa sera. Dopo la tragedia di Guido adesso anche
e ne vieni fuori con queste idiozie. Lasciami perdere che io ho gi i miei problemi. Devo
cire ad andarmene via di qui. accenna ad uscire -

non c bisogno di fingere! Facciamola finita ... sono stanca di nascondermi. Se devi farlo
llo adesso!

onso Ada!!! Ma fare cosa?!? Adesso basta ... non capisco una sola parola di quello che dici

indi o ti spieghi o smetti di farmi perdere tempo prezioso. Devo trovare un modo per
are il teatro.

ma ... davvero non sei un sicario di Andrea Capece?

nso ma chi sto Capece? Ada qui stiamo parlando due lingue diverse e ti ho appena detto:
ho tempo! Non ho proprio tempo per le traduzioni.

Alfonso ma se non sei tu quello che vuole uccidermi, perch hai assassinato lagente
ecolini?

nso chi ho assassinato? Mi sembra che laccusa di aver sparato a Guido possa bastare
questa sera.

oh mio Dio ... ma veramente tu non centri niente con questa storia? Davvero non sapevi
Guido in realt era lagente Broccolini della Digos di Milano?

nso no! Ne ero assolutamente alloscuro.

- E quindi non eri nemmeno a conoscenza che si trovava qui in incognito con lincarico di
eggermi?

nso ma proteggerti da cosa, ... da chi?

doveva nascondersi ... dai sicari della mafia. Oh mio Dio! Guido era qui proprio per
are che venissi assassinata. E invece, poveruomo, stato assassinato lui.

nso Mafia??? ... Ada, ma che dici? Che centri tu con la mafia? E perch vorrebbero
erti morta?

- Ecco io, ... sono una testimone chiave nel processo intentato contro il clan del boss di
nostra Andrea Capece. Sono stata inserita nel programma di protezione proprio perch
essi arrivare incolume sul banco dei testimoni, ma evidentemente qualcuno mi ha
perta ed ha tentato di eliminarmi.

nso ma se cos perch hanno ucciso Guido e perch hanno fatto in modo da far ricadere i
etti su di me. Io non centro niente con tutta questa storia. E allora perch incastrare me?

perch?! ... in realt non c un perch. Io la conosco quella gente. A loro non importa di
uno. Sei rimasto coinvolto tu, ma poteva essere chiunque altro. Guido lhanno ucciso per
erra bruciata intorno a me. Maledetti! Sono disposti a sacrificare chiunque pur di poter

inviare i loro sporchi traffici.

nsò ma tu ... come ci sei finita in questa situazione.

No! Il tempo fa vivevo in una cittadina della Sicilia con mio marito, un noto giornalista del tempo. Eravamo felici, finché Mario, lavorando ad una inchiesta sugli appalti locali, non scoprì che questi erano tutti truccati a vantaggio di Andrea Capece, una fantomatica figura di boss della mafia locale. Capece, attraverso una serie di società di comodo e senza mai comparire in prima persona, era riuscito a creare intorno a sé un impero. Si serviva dell'inganno e del delitto per soggiogare l'intera zona eppure nessuno sapeva chi fosse e che faccia avesse. Nessuno era riuscito a raccogliere il benché minimo indizio che potesse collegarlo, anche ad un solo delitto. Ma mio marito, sfortunatamente, ci riuscì: trovò le prove che collegavano Capece agli appalti truccati e non solo, ... riuscì ad identificarlo.

nsò allora tu sai chi ?

No! Mario, proprio per non espormi a nessuno pericolo, tenne segreto il risultato della sua indagine. Aveva raccolto tutte le prove contro Capece in una cartella di lavoro e salvato i dati su un floppy. Ma qualcosa andò storto. Quando fu pronto per dare alla stampa il dischetto per rendere pubblico il volto di quel criminale, due sicari si presentarono alla porta di casa e davanti ai miei occhi lo freddarono con una raffica di pallettoni. Ma non era sufficiente. Sapevo che Capece in persona apponesse il segno del comando. Ricorda con dolore, sussurrando - Entrò alla fine, il volto nascosto sotto un cappello e spar, personalmente, un colpo alla bocca di mio marito, perché fosse di monito a chiunque avesse voluto parlare. E poi se ne andò.

nsò labbraccia - Ada ... mi spiace davvero. Non avrei potuto mai immaginare.

- - si scosta, torna ad un tono di voce senza colore - Solo allora si accorsero di me, avevo fatto tutto, avevo riconosciuto i due uomini di Capece ... ma non avevo visto il volto di quel massassino. E questo, evidentemente per loro poteva bastare. Mi risparmiarono, in fondo ero solo una donna terrorizzata. Non sapevano del dischetto perché non lo cercarono. Se ne andarono in silenzio, così come erano venuti, sprezzanti, sicuri che niente e nessuno avrebbe osato mettersi contro il grande boss. Il prezzo era stato pagato.

nsò ma tu non ti fermasti.

No! Non questa volta. Mi avevano portato via ogni ragione per vivere. E anche se ero profondamente terrorizzata, trovai la forza per denunciarli.

nsò Hai dato uno sguardo al contenuto del dischetto? Hai guardato in faccia lassassino o marito?

No! Allora non ne ebbi il coraggio. Non volevo saperne niente. Presi il dischetto cos'era e lo portai alla polizia. Successivamente tutto il materiale fu secretato dalla istruttoria e non ebbi più modo di vedere in faccia Capece.

nsò beh, comunque, da quanto capisco il dischetto fu determinante per incriminare il ...

Non proprio. Le prove raccolte da mio marito erano sufficienti per istruire un processo contro Andrea Capece soltanto per reati contro il patrimonio. Ma io lo volevo dentro per l'omicidio. Fu allora che conobbi l'agente speciale Broccolini. Fu lui ad individuare la strada per arrivare ad incriminare quel maledetto per l'omicidio di Mario: in breve riuscì ad arrestare i due sicari che spararono a mio marito e poi mi convinse a presentarmi sul banco dei testimoni per incastrare definitivamente il boss e la sua cricca. E da allora, in attesa del verdetto del processo, vivo nella clandestinità e ... la compagnia teatrale era persa un'ottima occasione per sparire per un certo periodo.

nsò astuto! Proprio davanti alla gente per nascondersi dalla gente.

Ma per come vedi non ha funzionato ed ora mi sento braccata.

nsò Ada, ... non capisco per una cosa: come mai sei un testimone sotto protezione se il tuo nome è Capece tu non l'hai mai visto in faccia e non sai chi è?

Perché non deposero direttamente contro Capece, ma contro i due uomini che gli sono intorno? Il magistrato convinto di riuscire, con la mia testimonianza, a farli condannare alla massima pena.

nsò ma come riuscirete ad incastrare soltanto i pesci piccoli e non il mandante.

No! Il piano proprio questo. I due mafiosi posti di fronte all'eventualità di una condanna a morte potrebbero scegliere di pentirsi e collaborare, testimoniando a loro volta contro Capece e richiedendolo definitivamente alle sue responsabilità.

nsò Ho capito! E per questo che il boss ti vuole morta. La tua testimonianza la chiave di volta dell'intero processo e per me, far emergere tutta questa storia, potrebbe essere l'unico modo per scagionarmi. Ada ... dobbiamo unire le nostre forze. Insieme possiamo ancora vincerli.

bisogna raccontare tutto alla polizia locale. Al commissario Lorenzi!

nso ma che dici? Quelli appena mi vedono mi arrestano. Non hai visto? Sembrano Ric e
L, Gianni e Pinotto.

il commissario Basettoni e l'ispettore Manetta! ... Ma allora che facciamo? Sono stufa di
apparire.

nso Non possiamo fidarci di nessuno: se sono arrivati a Guido perch qualcuno della
compagnia ha scoperto la tua storia e ti ha venduto ma perch? E chi?

chi, non te lo so proprio dire, ma certamente so il perch: Guido aveva scoperto che in
relazione alla mia denuncia, Andrea Capece aveva messo nell'ambiente della mala una taglia da
un milione di Euro sulla mia testa.

nso Fischio - Un milione di Euro? Quasi, quasi ci ripenso: ti do una botta in testa e da
allora ce ti ci porto io.

s ... perch no! In fondo potrebbe essere una soluzione: sono veramente stufa di
subordinarmi ...

nso - zitta!

che c?

nso zitta! Ho sentito dei passi. Allontaniamoci. vanno

via con passo strascicato la donna delle pulizie. A scena vuota ramazza un po in giro,
si ferma qua e l con circospezione, fa per allontanarsi ma si interrompe all'ingresso di Ruffo e
Lorenzi. La donna si mette in disparte ed ascolta i due.

enzi Allora Ispettore, ci sono novità sul fuggiasco?

fo Per ora no! Per intorno al teatro stato predisposto un cordone di sicurezza impossibile
violare. Il Cerretti devessere senz'altro nei paraggi. Ha i minuti contati.

enzi bene ... allora la faccenda sta assumendo dei risvolti inaspettati. E vero Ispettore?

fo Si riferisce alla chiamata dalla Centrale?

enzi Beh s! Ohib quando, controllando il nome di Rambaudi Guido, venuto fuori che era il
figlio sotto copertura dell'agente della Digos Broccolini, mi preso un vero broccolone ...

lon, ehm coccolone, volevo dire. Ma che cosa ci stava a fare, qui, insieme a questa compagnia di teatranti.

fo - da come si comportano, direi di mediocri guitti davanspettacolo.

enzi beh ... certo ... s. Ma non sottilizziamo Ispettore. Cosa ci faceva qui lagente Broccolini?

fo era in missione. Dallufficio non mi hanno saputo dare molti ragguagli. Pare che gli sia stato assegnato un incarico speciale ad alto rischio.

enzi e che altro sappiamo, ispettore, abitudini, modo di lavorare, vizi privati ... eh ?? Che cosa sa dirmi?

fo - dalle mie fonti risulta che Broccolini era un veterano, un solitario, come dire un cane solitario, sa di quelli che conducono le indagini a modo loro. Ultimamente mi pare che curasse in modo particolare il programma di protezione testimoni sotto copertura ... e anche questo io lo interpretava alla sua maniera.

enzi Ohib ... quindi ne deduco che l'incarico speciale cui era stato assegnato fosse quello di tutelare un testimone e che verosimilmente tra gli attori della compagnia si celi per lo meno un testimone sotto protezione. Ma ... chi potrebbe essere? Ispettore, che dice? Possiamo chiedere alla Centrale?

fo temo che non otterremmo alcuna risposta. In questi casi, mi risulta che solo lagente sotto copertura alla sorveglianza conosca le generalità del proprio protetto.

La signora delle pulizie, finora in disparte, cade la scopa per terra facendo ricadere su di sé l'attenzione dei due investigatori.

enzi Ohib, ecco qualcuno con cui non avevamo ancora parlato, venga signora, venga qua.

fo Lei chi ... cosa ci fa qui!

Andreina con una leggera cadenza meridionale - Andreina sono, la donna delle pulizie. E io qui proprio per far le pulizie.

enzi Ohib e lei al corrente di quanto successo questa sera?

Andreina e come potrei non saperlo? Il teatro pullula di poliziotti.

fo non capisco chi possa averla fatta entrare. Proprio qui sulla scena del delitto. Ha fatto o pulito qualcosa.

reina no ... ero appena entrata quando il suo collega mi ha chiamata.

fo il mio collega il commissario Lorenzi e dirige l'indagine sull'omicidio; lei invece avrebbe cortesemente ripeterci nome e cognome?

reina Andreina Pececa.

fo uhm ... e dunque lei che si occupa della pulizia del teatro?

reina esattamente.

fo e quindi ha accesso a tutti i locali.

reina esattamente.

fo dunque, anche al locale degli attrezzi scenici. Lei e chi altro?

reina chiunque abbia voglia di entrarci: sempre aperto.

fo e questa sera, per la scena del delitto, chi ha portato la pistola dal locale degli attrezzi scenici? E stata lei?

reina no ... mi occupavo di rassettare i camerini.

fo - e quindi non ha visto nessuno avvicinarsi al locale.

reina nessuno in particolare! Qui un andirivieni continuo, dentro, fuori, non si capisce niente, sono tutti pazzi questi attori!

enzi - mi levi una curiosità. Lei non originaria della zona, vero?

reina - come no. Sono di qua, i miei genitori sono vissuti sempre in paese. Per si pu dire che la mia famiglia ovunque.

fo - che vuol dire che ovunque.

enzi - Ispettore, tralasci codeste questioni di cos scarsa rilevanza ed atteniamoci ai fatti. Dunque riassumiamo: abbiamo il cadavere di un agente della Digos, un sospetto che uccello scosso, una testimone sotto protezione di cui non conosciamo l'identità, almeno un paio di

che coniugali, rivalit, invidie, inimicizie ... mah ... ce n quasi da scrivere un giallo reale. E adesso che si fa.

reina - scusi commissario ... intanto che lei pensa io mi porterei avanti col lavoro. Ho ora diversi camerini da pulire.

enzi - ecco! Bene Ruffo, la accompagni e veda se sfuggito qualche locale allaquisizione.

fo - prego signora ... faccia strada

reina iih che bellezza ... scortata da un uomo cos fascinoso, come lei, capitano - andosi

fo non sono capitano.

reina quello che . Fa lo stesso! Se in polizia fossero tutti aitanti come lei, colonnello, ebbe quasi la pena di farsi arrestare.

fo e andiamo. escono -

enzi - meditando tra s e s eppure qualcosa mi sfugge. Carla: limpresario, piena di debiti non vuole farlo scoprire. Questa produzione teatrale la sua ancora di salvezza; pare che a una relazione con il regista, Federico, che a sentire gli altri attori, la corrisponde tanto per interesse. Gi, regista di scarso talento, anche per lui questo spettacolo presenta, se non lultima spiaggia, una delle ultime occasioni per dimostrare quel che vale. sembra anche di aver capito che il nostro buon regista sospettasse di Guido: pensava volesse soffiargli Carla, la gallina dalle uova doro. Uhm ... senzaltro un buon motivo per erselo di torno. E chi altro resta, vediamo un po ... Jessica, la moglie del nostro bellevaso, ... che motivo potrebbe aver avuto per uccidere Guido. Beh, parrebbe che lagente colini con Jessica sia andato ben oltre le proprie competenze professionali. Sembra pure le abbia fatto delle promesse che ovviamente non poteva mantenere e probabilmente ica laveva scoperto. Ada ... mah, non riesco proprio ad inquadrarla. Sempre cos gente, come se volesse nascondere qualcosa, ... per come si comporta farebbe ricadere mente su di s i sospetti ... e se invece fosse lei la testimone sotto protezione? E infine nso ... Alfonso, di sicuro quello che ha sparato e che poi si dato alla fuga ... per alla luce uanto si scoperto, comincio a credere che possa veramente essere stato incastrato in un o pi grande di lui. Ma da chi? E questa proprio la domanda a cui non so dare una risposta er ora.

da lora - Ohib e perbacco! Si fatto tardi, mi si appannano i riflessi e comincio ad essere
co. Vorr dire che per schiarirmi le idee andr a farmi una tisana nel cucinino del teatro.
sempre con me il sacchetto di erbe che mi prepara la mia nonna: una mistura di valeriana
glie di cavolfiore ... una bomba! Ottima per la concentrazione. se ne va

a Jessica cerca un pacchetto di sigarette

ica sono sicura di averlo lasciato qui ... magari lhanno trovato quei due sbirri e se lo sono
o. rivolgendosi al pubblico qualcuno di voi ha per caso visto se quel commissario Lorenzi
rtato via il mio pacchetto di sigarette? No?! Nessuno? Ma porca miseria ... non resisto pi,
on fumo una sigaretta sclero. continua a cercare

nso - fuori scena Jessica.

ica - Alfonso!?! Alfonso sei tu?

nso - Jessica! S, sono io ... se ne sono andati quei due?

ica - quei due chi?

nso - i due piedipiatti.

ica - Alfonso ... ma dove sei? Non c nessuno, vieni subito qui! Alfonso entra in scena, si
cina a Jessica

nso - oh Jessica. Amore mio! tenta di baciarla ma lei lo respinge malamente

ica - Lasciami! Bastardo! Me lhai ammazzato. Va dal commissario e costituisciti. E
lio per tutti.

nso - ma Jessica, amore, che stai dicendo. Almeno tu devi credermi. Mi hanno incastrato.

ica - chi ti ha incastrato? Chi e per quale motivo? Son tutte balle Alfonso. Lho capito. Tu
ucciso deliberatamente Guido perch avevi scoperto che avevamo una relazione.

nso - Ah ... ho scoperto che avevate una relazione? Perch cera qualcosa ancora da
rire? Non avete fatto molto per nasconderla. Ma se tu vivessi nella realt e non in quei
anzetti cretini che leggi, sapresti che oggi non si uccide pi il rivale in amore. Si va da un
cato e si chiede il divorzio.

ica - Alfonso ... sei patetico.

Alfonso - No ... patetica sei tu, che l'hai fatto entrare nel tuo letto pensando che potesse darti fama e successo ... mentre invece lui ti prendeva in giro e ti usava solo per il suo divertimento.

Carla - maledetto ... tu non sai niente. Dici cos'altro solo per farmi del male.

Alfonso - Jessica ... Guido non era quello che diceva di essere: Guido era un agente di polizia. Guarda in faccia la realtà. Tu da tempo che non mi ami più ... ma non pensare che ti servisse Guido. Di te si è solamente servito.

Carla in un impeto di pianto e di rabbia lo schiaffeggia proprio mentre entra Federico

Federico Eccolo qua il nostro uccel di bosco. Che ci fai qui?

Alfonso Non sono affari tuoi.

Federico Beh ... se non sono affari miei lo sono certamente del commissario Lorenzi. Anzi io quasi lo chiamo!

Alfonso Certo che sei proprio stronzo. Ti pare che se avessi voluto uccidere qualcuno lavrei fatto cos'altro ... davanti a tutti.

Federico sai ... con quello che il bel Guido faceva con tua moglie, quasi davanti a tutti ... poteva anche sorgere il sospetto che tu non lo amassi molto.

Carla che cosa ne vuoi sapere tu di quello che facevo con Guido. Fai un favore a tutti e chiudi il becco chiuso. entra Carla, che resta momentaneamente defilata -

Federico Non osare più parlarmi in questo modo, a te - rivolto ad Alfonso ti faccio arrestare. E considerati fuori da questa compagnia. Forse tu non hai capito chi comanda qui! Qui, io sono la legge, io sono quello che decide chi va e chi resta, basta una mia parola e tu non tornerai mai più in scena in nessun teatro.

Alfonso Ora basta Federico, hai passato ogni limite se ti avventa su Federico -

Carla ma che bella scena! i due si fermano - No davvero continuate pure. Scusate se vi ho interrotto. Oh ... dunque Federico tu saresti il capo del vapore, il padrone delle ferrovie, dunque tu saresti quello che con una parola decide chi va e chi resta.

Federico cambiando atteggiamento e divenendo molto servile ma Carla, tesoro mio.

a e non chiamarmi tesoro.

Federico Carla, amore mio, ero certo che tu avresti approvato quanto stavo dicendo. Certe cose non sono degne di far parte della nostra produzione.

a nostra?

Federico tua, Carla, certo volevo dire, la tua produzione. mellifluo, si avvicina a Carla la e con un braccio ecc. - Ma infin dei conti pensavo che con limpegno che ho messo nel perla potesse essere considerata la nostra produzione, vero mia dolce pagnottella al e.

a ma che dici ... cos mimbarazzi, ... bombolotto al cioccolato.

Federico sempre coccolandola - perch vedi mia dolce caramellina, io nei tuoi interessi ci o tutto me stesso. So quanto importante per te questa produzione e quindi anche per me nta vitale. E perci quando mi trovo davanti a due mele marce, io le schiaccio senza na piet ... ma solo per proteggere te e i tuoi affari, zuccherosa briochina mia.

Lica ma smettetela ... la tua produzione qui, la tua regia l ... ma se sono mesi che non ci i gli stipendi ... e tu, regista da operetta, dovresti vergognarti. La tua regia un autentico to a tutto ci che teatro. E se siamo giunti fino a questa sera soltanto per la professionalit i attori, Guido compreso.

Enso sentite io non ho tempo per le vostre menate. Me ne vado.

a No, tu non ti muovi di qui. Piuttosto Federico, renditi utile per una volta e chiama il commissario Lorenzi che venga qui a prenderselo. Federico trae di tasca il cellulare ed nna a chiamare il commissario

Lica Ecco bravo Federico, chiama la polizia che cos, tanto che ci siamo, parliamo anche a questione degli stipendi Federico si blocca

a soldi, soldi, tutti chiedono soldi, soldi per gli stipendi, soldi per i costumi, soldi per i i ... ma chi vi credete che io sia. Se vi dico che arriveranno, arriveranno.

Enso sospettoso ma non sar, cara la mia Carla, che la cassa sia vuota?

a zitto cosa ne vuoi sapere tu.

Enso e non sar che per salvare la produzione tu abbia cercato qualche metodo poco

dosso per riempirla.

ica stai alludendo a qualcosa Alfonso?

onso comincio ad avere un'idea di come possano essere andate le cose e di chi possa avermi incastrato.

erico ancora con questa storia! Tu leggi troppi romanzi gialli. Ti abbiamo visto tutti correre a Guido. E quindi smettila. Ora vado a chiamare la polizia.

onso S ... va pure. Chiama il commissario Lorenzi e l'ispettore Ruffo che ho proprio voglia di contrarli. Penso proprio di avere una storiella interessante da raccontare.

ica Alfonso! Se hai qualcosa da dire, forse questo il momento per vuotare il sacco.

onso Carla ... qui oramai mi sembra sia chiaro a tutti che di soldi non ce n'è nemmeno uno.

a ti ho detto ...

onso interrompendola lasciami continuare. Secondo me tu sei completamente al verde e sei in via di produzione alla bancarotta. Poi capita che ci ritroviamo nella compagnia una testimone sotto protezione.

erico una testimone sotto protezione?

ica ma cosa stai dicendo Alfonso? E chi sarebbe?

onso Ada. La nostra Ada tanto riservata e tanto introversa, in realtà la testimone chiave di un importante processo di mafia. E proprio, mentre si trova in gran segreto, sotto copertura, tra gli attori della nostra compagnia, l'agente incaricato di tenerla lontana dai guai, viene ammazzato.

erico quale agente?

onso ma il nostro Guido, no! Chi altri!? Guido era un agente di polizia, infiltrato anche lui nella nostra compagnia per evitare che succedesse qualcosa ad Ada.

a e tu come saresti venuto a conoscenza di tutti questi segreti?

onso mentre voi eravate tutti chiusi nei vostri camerini e gli agenti erano tutti impegnati a far correre i carmi fuori intorno al teatro ho avuto modo, qui sul palco, di parlare con Ada e di

rire tutto.

ica ma io ancora non riesco a capire con tutta questa storia, dove vuoi andare a parare.

onso semplice, ecco vedi Jessica, parlando con Ada, saltato fuori che sulla sua testa, ambiente della mala, stata messa dalla mafia una taglia di un milione di Euro. Non so se la nostra produttrice ne sia venuta a conoscenza. Non conosco i contatti che ha. Certo, a cifra di un milione di Euro alla nostra Carla, cascherebbe proprio a fagiolo.

a ah bene ... e cos ti saresti inventato tutta questa storia per scagionarti e rimpallare le responsabilità su di me. Bravo, bravo! Bella fantasia! Ma ti dico che non funzioner.

entrando purtroppo non fantasia. Quello che ha detto Alfonso tutto vero! E Carla ... tutti indizi, a questo punto, sono contro di te.

erico E tu da dove salti fuori. Cos questa storia che vi siete inventati tu e Alfonso? Carla assolutamente solvente, gode di una situazione finanziaria assolutamente florida, lo so io, ne sono certo. Non avrebbe avuto nessun motivo per mettere in piedi una messinscena del genere. E vero Carla? Diglielo anche tu.

a tirando fuori dalla borsa una pistola beh! Diciamo che qualche piccolo problema di cui effettivamente c'è stato, per adesso dovrei proprio riuscire a risolverlo.

amazioni a soggetto da parte di tutti

onso ecco ... ora dovrebbe esser chiaro a tutti chi stato a sostituire le pistole e mandare Guido a morte.

a s'è vero ... sono stata io. Ma ora non ti servir più molto saperlo. Ne a te ne a loro, visto che stanno tutti per dipartire da questo mondo

erico No ... io, no. Carla che dici? Lo sai che ti amo ... io sono dalla tua parte, qualunque cosa tu abbia fatto. Lo sai, io sono con te comunque e sempre!

a stai zitto tu. Mi hai proprio seccata con tutte le tue contumelie. Insulso lacchè. Servile e ipocrita come sei mi hai proprio rotta.

erico Ma Carla ... io ...

a E finita Federico! Con un milione di Euro troverai qualcun altro più giovane e più bello che ti riscalda le lenzuola.

Alfonso non te la caverai.

Carla Ma certo che me la caver. Le colpa di tutto questo ricadr ancora una volta su di te. E' evidente che sei tu quello ricercato.

Alfonso Arriveranno comunque a te. Si chiederanno come mai tra i cadaveri degli attori della compagnia manchi il tuo.

Carla Chi arriver a me? Quei due morti di sonno del commissario Lorenzi e del suo uomo di mezzo? Ma non farmi ridere! Non mi sembra proprio che abbiano delle capacit deduttive da far luce su tutto il caso.

Alfonso Ma Lorenzi e Ruffo pistole alla mano.

Carla Lorenzi? Ferma signora Monegaschi. Gi la pistola. Ohib le nostre capacit deduttive non hanno eccelse. Ma davanti ad una confessione, cos plateale, come quella che ha appena fatto, davanti a tutti, non ci si pu proprio sbagliare. Ruffo, disarmi la signora e larresti.

Alfonso Io metta gi la pistola ... molto lentamente, ... ecco cos.

Carla Io si avvicina a Carla per prendere la pistola; Carla dapprima sembra cedere, poi in un attimo cerca di sparare; ne segue una breve colluttazione che terminer con uno sparo. Breve colluttazione, mormorii a soggetto, Ruffo crolla a terra ferito a morte. Alfonso giunge alle spalle di Carla e la disarma. Le tiene la braccia dietro alla schiena fintanto che Lorenzi non la manetta. Lorenzi strattonandola la fa sedere.

Carla Lorenzi disgraziata! Cosa ha fatto. Stia ferma qui e non si muova. va verso Ruffo qualcuno mi unambulanza. Presto! rivolto a Federico Lei, venga a darmi una mano. Spostiamolo di qua. Facciamolo sedere su quella poltrona. Ruffo, dica qualcosa, come si sente? Ruffo, tenga la lingua. L'ambulanza sta per arrivare. Ruffo, coraggio non molli proprio adesso!

Federico Commissario! ... Commissario, l'ispettore se n andato.

Carla Lorenzi Ruffo. Ispettore Ruffo. Mi parli, forza grazie a lei che abbiamo risolto questo caso. Ma se ne vada Ruffo.

Federico Commissario. Ormai troppo tardi. L'ispettore morto!

Carla Lorenzi rivolgendosi a Carla Assassina! Questa la pagher molto cara. Penser io stesso a far in modo che non lei non esca pi di galera. Non cera proprio alcuna necessit di uccidere l'ispettore Ruffo. Io l'avevo capito fin dall'inizio che dietro allo scambio di pistole non poteva

essererci lei.

Enzo scusi commissario! Allora io posso ritenermi libero. Non sono più ricercato? Perchè cinque minuti fa mi sembrava di aver dietro l'intera forza di polizia della città.

Enzi ma non dica così. È ovvio che l'ispettore Ruffo possa averla scambiata per il colpevole. Era una così brava persona ... ma non poi così dotata. Io sì ... certo l'ho capito subito che lei era innocente. Ma ho dovuto fingere di credere nella sua colpevolezza. A volte le indagini di polizia seguono strade tortuose.

Enza complimenti commissario: ha finto talmente bene che ci eravamo convinti tutti. Ma, Enzo, proprio io che ti conosco così bene, ho creduto fossi colpevole. Potrai mai dimostrarlo?

Enzi Eh sì ... certo che la mia, proprio stata un'interpretazione magistrale ... dall'altra parte, io in gioventù ho fatto teatro diretto dal famoso regista Taledin. ... Non lo conoscete? ... Ma, ora, sto divagando, ora meglio che riprenda le mie funzioni di pubblica sicurezza. Devo chiudere questa candidata all'ergastolo nella prigione di Occhio ai Ceppi e buttare via la chiave. Ada, lei vada in camerino e chiuda la porta a chiave. Dar istruzioni perché vengano a prenderla per scortarla in un rifugio sicuro. E lei Ghirlandino, per cortesia, esca in strada ad aspettare l'ambulanza. Signora Monegaschi, si alzi, andiamo!

Enza Io voglio solo che tutti sappiano, che io che ho fatto, non l'ho fatto per me, ma per il teatro, in nome delle muse ispiratrici della mia vita. Talia, Melpomene, Tersicore, dove siete in questo momento di disgrazia? Perché mi avete abbandonata?

Enzi Stia tranquilla, io non l'abbandono di certo. Andiamo via. Escono -

Federico Che donna odiosa! Ho sempre pensato che fosse gravemente disturbata. Ma ora basta! Prendiamo in mano il nostro destino e diamo una svolta. Questo spettacolo s'ha da fare. Autofinancieremo e lo porteremo a termine. Con la mia supervisione risolveremo ogni problema. Era proprio ora che a capo della baracca ci si mettesse una persona con le palle.

Enza Federico, hai sentito il commissario? Vai fuori ad aspettare l'ambulanza; fa un favore a tutti ... vai!

Federico Ah sì, sì vado, ... ma ne ripareremo. Ho già in mente delle idee stupefacenti.

Enzo Federico ... già stupefacente che tu possa avere delle idee. Va ... e torna pure con calma.

erico vado, allora, vado. esce -

onso bene! Allora sembra proprio che tutto sia finito. Ada, hai visto, anche per te i
lemi finalmente sono risolti.

non ne potevo proprio pi. La tensione mi stava uccidendo.

ica Alfonso ... senti ... questa sera potremmo cenare insieme in quel localino romantico
ndo alla via. Abbiamo tante cose di cui parlare. Chiss forse anche per noi c ancora un
co.

onso che dire ... rimettere insieme i cocci della nostra vita sar un po dura. Ma possiamo
arci. Io, Jessica non ho mai smesso di amarti.

ica oh Alfonso ... Alfonso abbraccia Jessica e cingendola con un braccio la accompagna

onso Ada, va in camerino, non restare sola qui. Noi andiamo.

ah che sollievo. Non mi sembra vero che tutto sia finito. Tra due giorni ci sar il processo
nio marito verr resa giustizia, a lui, a Guido, allispettore Ruffo, tutte vittime innocenti di
lassassino di Andrea Capece. esce spegnendo alcune luci sul palco

o pochi istanti entra in scena Andreina con la scopa. Ramazza un po in giro, da una
verata qua e l, si porta al centro della scena, si accende una sigaretta e inizia a parlare
uninflessione siciliana che si fa via via sempre pi marcata

reina oramai se ne sono andati via tutti. Si credono al sicuro. Ma chi mai veramente
ro a questo mondo. Solo i potenti lo sono, solo chi non dimentica e va avanti fino in fondo,
gli uomini donore ... e le donne di onore. Parola di Andreina ... anzi di Andrea Capece.
e il grembiule e il fazzoletto che aveva in testa, scopre un fucile, abbassa ulteriormente
ci in scena ed esce.

ri Campo:

reina Signorina Ada, Signorina, apra sono Andreina, le ho portato una camomilla.

ah lei Andreina. S certo le apro subito la porta. Ma ... Andreina che fa ... Andreina?

reina E che non lo sapevi che Andrea non solo un nome da uomo?

Andreina? ... Andrea Capece!

ttro o cinque spari. Si chiude il sipario.

F i n e

Questo copione è stato visto: